



Piano Strategico 2024-2026

Istituto Oikos
Per la natura, con le persone



PIANO STRATEGICO 2024-2026

Milano, 20 giugno 2024

Premessa

Il Piano Strategico 2024-2026 di Istituto Oikos è concepito per tracciare il percorso di crescita e sviluppo dell'organizzazione nei prossimi tre anni. Questo documento nasce dalla necessità di adattarsi ai rapidi cambiamenti globali e alle sfide emergenti, mantenendo saldi i valori e la missione che hanno guidato Oikos fino ad oggi.

Il precedente Piano Strategico 2019-2023 ha rappresentato un riferimento cruciale per l'organizzazione: ha consolidato la nostra identità e rafforzato i nostri interventi. Grazie a quella visione strategica, Oikos ha potuto espandere le proprie attività e migliorare l'efficienza interna, stabilendo nuove collaborazioni con partner e donatori. Riteniamo fondamentale quindi riconoscere i successi ma anche le criticità del periodo 2019-2023 utilizzandoli come base per il nuovo piano.

Il Piano Strategico 2024-2026 mira a costruire una cultura organizzativa solida, allineando mission, visione e obiettivi. È stato sviluppato per garantire che tutti i membri dello staff lavorino per uno scopo comune, con una visione a lungo termine e un focus sulle azioni di maggior impatto.

Nel delineare le nostre aspirazioni per il Piano Strategico 2024-2026, abbiamo riesaminato e rimodulato le nostre priorità di intervento in risposta ai cambiamenti di scenario e alla transizione ecologica: un processo multidimensionale nato dall'urgenza di rivedere il nostro rapporto con le risorse finite del pianeta e la necessità di integrare giustizia climatica, ambientale e sociale.

Questo documento non solo guida le nostre azioni future ma rappresenta anche un impegno verso l'innovazione e l'adattabilità, necessari per affrontare l'accelerazione dell'attuale crisi climatica e supportare concretamente le comunità più vulnerabili.

La durata triennale del piano permette una pianificazione flessibile e dinamica, capace di rispondere prontamente alle nuove esigenze e opportunità che si presenteranno, mitigando i potenziali rischi.



Nota di metodo

Lo sviluppo del piano strategico di Istituto Oikos è stato caratterizzato da un approccio partecipativo e collaborativo, che ha coinvolto attivamente i vari livelli dell'organizzazione: sono stati raccolti i preziosi contributi di staff, collaboratori e stakeholder, dando vita a un piano strategico solido e condiviso che guiderà l'associazione nel suo futuro.

Il Piano Strategico è infatti uno strumento di pianificazione collettiva che illustra la direzione che l'associazione intende intraprendere: esso descrive, in base agli obiettivi strategici prefissati, le azioni da realizzare e i risultati attesi, verificabili e misurabili tramite specifici indicatori di performance (KPI).

La sua elaborazione ha preso il via con una consultazione interna volta a raccogliere spunti e idee per la formulazione degli obiettivi strategici. Il coinvolgimento dello staff durante il meeting annuale di Oikos (settembre 2023) e un sondaggio somministrato a 52 collaboratori in Italia e all'estero (dicembre 2023) hanno permesso di delineare un quadro completo delle aspettative e delle priorità.

La fase successiva ha visto la creazione di cinque gruppi di lavoro multidisciplinari (novembre 2023 - gennaio 2024), incaricati di approfondire l'analisi del contesto e dei bisogni dell'organizzazione. Guidati da schede e template e tenendo a mente la missione e la visione di Oikos, i gruppi hanno lavorato con dedizione per identificare gli obiettivi strategici e le opportunità chiave per il futuro.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla cabina di regia, composta da Presidente, Direttore, Responsabili Comunicazione e M&E. Questo gruppo ha coordinato e guidato l'intero processo, armonizzando il materiale raccolto e garantendo coerenza e convergenza degli obiettivi individuati.

Il risultato di questo percorso è un Piano Strategico che rappresenta la sintesi delle diverse prospettive interne, garantendo la pluralità e valorizzazione dei molteplici punti di vista.

Approvato dal Consiglio Direttivo (18 giugno 2024) e dall'assemblea dei soci (20 giugno 2024), il Piano Strategico guiderà l'elaborazione del Piano Operativo Annuale, che definisce ogni anno le azioni concrete, i responsabili e le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Identitá

01



Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit fondata a Milano nel 1996 da un gruppo di esperti naturalisti con la consapevolezza che la **natura** (Òikos- **in greco antico la nostra casa comune**) avesse in sé tutto ciò di cui abbiamo bisogno, ma che fosse a rischio di essere compromessa dall'azione irresponsabile dell'uomo.

L'urgenza di contribuire a ricucire, rafforzare e armonizzare il legame tra uomo e natura ha ispirato e guidato la nostra attività. Dal 1996 ad oggi abbiamo ideato e realizzato più di 400 progetti in Italia e in 17 paesi distribuiti tra Europa, Asia, Africa e America Latina, sempre ispirandoci e mantenendo Intatta la nostra Visione e Missione originarie.

VISIONE

Un futuro in cui ecologia, economia ed equità sociale si integrano, riconciliando i bisogni dell'uomo e quelli dell'ambiente.

Immaginiamo un pianeta sano e prospero, in cui le comunità possano vivere in armonia fra loro e nel rispetto della natura. Una società ricostruita sulla giustizia ambientale, economica e sociale, capace di coltivare la diversità ecologica e valorizzare le differenze culturali, impegnata nel garantire un accesso equo e una piena partecipazione alla gestione delle risorse naturali.

MISSIONE

Contribuire a conservare e aumentare la resilienza degli ecosistemi favorendo uno sviluppo ecologicamente compatibile, con professionalità, innovazione e partecipazione.

Miriamo a proteggere, gestire e ripristinare le risorse naturali favorendo al contempo processi di sviluppo sostenibili nel lungo periodo.





Come lavoriamo 02

Cosa facciamo

Per realizzare la nostra Visione e Missione ci avvaliamo del nostro staff tecnico e della collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, in modo da alimentare le nostre competenze interne e assicurarci che i nostri interventi siano basati su solide conoscenze scientifiche e sull'analisi rigorosa dei dati ambientali. Ogni intervento è il frutto di alleanze e sinergie con istituzioni pubbliche e private, organizzazioni della società civile, istituti di ricerca, e, prima di tutto, con le comunità locali e gli altri attori del territorio.

Al centro di ogni nostra azione ci sono i beneficiari: gruppi in condizione di svantaggio economico e sociale, con un focus particolare sulle donne, custodi principali dell'ambiente e motore fondamentale dello sviluppo sostenibile e sui giovani, forza trainante del cambiamento, promotori di innovazione e di una visione lungimirante per il futuro.

SETTORI DI INTERVENTO: STRATEGIE, AZIONI E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)

I settori di Intervento che da sempre caratterizzano il nostro operato sono quattro: Biodiversità, Acqua, People Empowerment, Clima ed Energia.

Durante la stesura del piano strategico, abbiamo rielaborato gli ambiti, gli obiettivi e le azioni che contraddistinguono i nostri interventi in ogni settore. Questo processo di revisione è stato arricchito dai contributi provenienti dai programmi realizzati o in corso, garantendo una visione aggiornata e coerente con le sfide e le opportunità dei paesi in cui operiamo. Strategie e azioni nei settori sono costantemente aggiornate per rispondere tempestivamente ai bisogni dei beneficiari e alle criticità ambientali in rapido mutamento.



BIODIVERSITÀ

Contribuiamo alla tutela delle specie e degli ecosistemi, al miglioramento della connettività ecologica, e al ripristino di ambienti fragili o degradati.

Contribuiamo a conservare il patrimonio di biodiversità attraverso interventi che integrano diverse azioni e funzioni quali il monitoraggio delle risorse, la pianificazione territoriale, il ripristino degli ambienti degradati, la costruzione di connessioni ecologiche, l'identificazione di misure di compensazione per la perdita di biodiversità. Operiamo principalmente in ambienti fragili, naturali e seminaturali, particolarmente esposti al rischio di degrado, quali savane aride e semiaride, aree soggette a erosione, zone costiere, zone umide, contesti agricoli e forestali.

Mettiamo a frutto la nostra competenza nella conservazione di alcune specie bandiera in pericolo come elefanti, stambecchi, orsi, e a ridurre l'impatto delle specie aliene sugli ecosistemi.

Promuoviamo l'uso di metodologie e tecnologie innovative e accessibili. Incoraggiamo una gestione e condivisione delle risorse ambientali che prevenga o risolva conflitti, migliori l'applicazione delle normative e aumenti la partecipazione attiva della popolazione.

Operiamo facendo riferimento agli SDG 14 "Vita sott'acqua" e 15 "Vita sulla terra" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

AZIONI SUGLI HABITAT:

- Contributi tecnici alla conoscenza, pianificazione e gestione del territorio
- Piani di gestione di aree protette, foreste comunitarie, habitat ed ecosistemi fragili o a rischio, piani di gestione faunistica, piani di settore
- Interventi di riqualificazione o compensazione ambientale, di ripristino della connettività ecologica
- Azioni di contrasto alle attività illegali
- Azioni e metodologie volte a tutelare la biodiversità e contrastare il degrado dei suoli e dell'ambiente nei settori agro-forestali e della pesca
- Campagne di educazione e sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità
- Formazione di tecnici, professionisti e membri di amministrazioni pubbliche

AZIONI SULLE SINGOLE SPECIE:

- Studi, ricerche, piani e strategie sulla presenza, distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di singole specie
- Interventi di conservazione e gestione di specie di particolare interesse:
- Monitoraggi di gruppi di specie target/indicatrici o specie di particolare valore conservazionistico
- Interventi di reintroduzione di specie di fauna di particolare interesse
- Interventi di controllo di specie alloctone e invasive
- Interventi che mirano a migliorare il rapporto tra uomo e fauna e a mitigare i conflitti.



ACQUA

Favoriamo l'uso sostenibile e partecipativo dell'acqua per scopi umani, agricoli e zootecnici, nonché per la protezione delle riserve naturali d'acqua, anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

In linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ci impegniamo a contribuire a questa sfida globale con interventi locali che garantiscano la conservazione e la gestione partecipata delle risorse idriche. Promuoviamo un uso corretto dell'acqua e buone pratiche igieniche concentrando le nostre attività su soluzioni e tecnologie a basso impatto idrico e costo. Parallelamente, attiviamo processi di formazione e sensibilizzazione delle comunità incoraggiando l'adozione di pratiche sostenibili legate all'acqua e all'igiene, essenziali per migliorare la salute pubblica e ridurre la diffusione di malattie. Per ottimizzare la gestione delle opere, razionalizzare i consumi e massimizzare l'efficienza delle risorse, favoriamo la collaborazione e le sinergie tra utilizzatori finali e autorità istituzionali. Coinvolgiamo tutti gli attori interessati, inclusi comunità, istituzioni, scuole e associazioni, nella scelta degli interventi, tenendo sempre in considerazione i problemi della conservazione dei bacini idrici e l'equità dell'accesso, aggravate a causa dell'imprevedibilità e l'intensificarsi di fenomeni climatici estremi.

AZIONI SULLA RISORSA ACQUA:

- Realizzazione e miglioramento di pozzi e sistemi di captazione e distribuzione dell'acqua potabile;
- Interventi di protezione dei sistemi idrici da ogni forma di contaminazione;
- Attuazione di misure volte a potenziare e migliorare le procedure di manutenzione degli impianti;
- Realizzazione di opere e impianti per la riduzione dell'effetto erosivo e del consumo dell'acqua per scopi agricoli, e per migliorare la disponibilità per gli animali domestici e l'impatto sull'ambiente;
- Creazione e/o rafforzamento degli organi di controllo e gestione degli impianti e delle risorse idriche;
- Azioni finalizzate alla conservazione di bacini e falde acquifere e analisi dell'impatto sull'ambiente.

AZIONI VOLTE A PROMUOVERE CORRETTE PRATICHE IGIENICHE:

- Costruzione di latrine a uso pubblico e privato;
- Azioni di formazione per il corretto uso dei servizi igienici e l'adozione di pratiche igienico sanitarie e ambientali per la prevenzione e il trattamento delle contaminazioni;
- Drenaggio delle acque reflue;
- Campagne di educazione e sensibilizzazione sui temi igienico sanitari e gestione della risorsa acqua.

Promuoviamo strategie e interventi di adattamento e mitigazione.

Oikos affronta la sfida dei cambiamenti climatici con un approccio che integra azioni di mitigazione e di adattamento.

Concentriamo i nostri sforzi su programmi di conservazione e miglioramento della qualità dei suoli, soprattutto in aree vulnerabili come zone aride e semi-aride e aree soggette ad erosione. Lavoriamo a fianco delle comunità rurali e dei piccoli produttori affinché adottino pratiche agricole e forestali a minor impatto sull'ambiente e più resilienti ai rischi climatici. Inoltre, ci impegniamo nella prevenzione e contenimento degli incendi boschivi e nel disaster risk management in regioni particolarmente affette da disastri naturali.

Parallelamente, Oikos implementa azioni di mitigazione mirate a ridurre le emissioni di gas serra. In specifico, promuoviamo l'installazione di mini-reti elettriche, impianti fotovoltaici e sistemi a biomassa, nonché l'accesso a fonti di energia rinnovabile per scuole, ospedali ed edifici pubblici, soprattutto in aree rurali prive di collegamenti alla rete elettrica pubblica. Questo impegno si estende al supporto delle autorità locali, ai quali forniamo formazione e strumentazioni tecniche per l'analisi dei dati ambientali e il monitoraggio dei rischi, oltre all'assistenza su aspetti normativi e regolatori.

Promuoviamo, infine, campagne di sensibilizzazione ed educazione per aumentare la consapevolezza sui temi del cambiamento climatico, sottolineando l'importanza e l'urgenza di un'azione condivisa da parte di tutti i settori della società.

AZIONI DI MITIGAZIONE:

- Installazioni di impianti e tecnologie di energie rinnovabili: minigrid, impianti fotovoltaici stand alone, sistemi a biomassa;
- Supporto ai soggetti istituzionali al fine di ottimizzare l'efficacia dell'applicazione della normativa in materia di clima e energia attraverso attività formative, assistenza tecnica, messa a disposizione di mezzi;
- Formazione su tecniche di gestione di suolo, foreste, etc. finalizzate a favorire il tasso di sequestro/assorbimento di CO₂;
- Azioni certificate/certificabili per il mercato dei crediti di carbonio.

AZIONI DI ADATTAMENTO:

- Interventi volti a incentivare la conservazione e miglioramento dei suoli;
- Interventi Climate Smart in campo agricolo e forestale;
- Interventi volti a prevenire e contenere gli incendi boschivi (FLR);
- Azioni di prevenzione e gestione dei disastri naturali (disaster risk management).

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE:

- Campagne di sensibilizzazione e azioni di citizen engagement sui cambiamenti climatici;
- Attività di formazione ed educazione per insegnanti, studenti e cittadinanza.

PEOPLE EMPOWERMENT:

Supportiamo l'economia ambientale e solidale, la formazione professionale e iniziative per l'inclusione sociale e i diritti di gruppi vulnerabili.

Siamo impegnati nello sviluppo di un ecosistema economico che favorisce la piccola imprenditoria a vocazione ambientale e sociale (turismo sostenibile, artigianato, alimentazione ecc.), con un duplice obiettivo: incrementare e diversificare le opportunità di reddito per soggetti e contesti di particolare vulnerabilità e ridurre l'impatto dei processi produttivi sulle risorse naturali. Diamo particolare rilievo ai programmi di formazione tecnica e orientamento professionale, mirati all'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per giovani e donne, e alle iniziative di micro-credito, strumento fondamentale per avviare piccole e medie imprese nel campo della sostenibilità. È nostra intenzione, favorire pratiche e processi di economia circolare in particolar modo nella produzione di beni e gestione dei rifiuti.

Rafforzare la capacità delle comunità di affrontare le sfide sociali e ambientali significa anche garantire diritti fondamentali come l'accesso ad un'alimentazione sana e variegata. Collaboriamo con enti pubblici e attori privati per migliorare la sicurezza alimentare delle comunità più a rischio e favorire pratiche orientate alla diversificazione delle produzioni alimentari (pesca, allevamento ecc.).

Al centro di queste comunità, specialmente nelle zone rurali, troviamo le donne, figure chiave del tessuto sociale ed economico. A loro dedichiamo impegno e programmi che ne tutelino i diritti e valorizzino i talenti, per un reale impatto trasformativo per l'intera comunità.

AZIONI PER SUPPORTARE L'ECONOMIA LOCALE:

- Supporto ai piccoli produttori, attraverso percorsi formativi, per migliorare l'accesso al mercato, dare valore ai propri prodotti, accedere al capitale e rafforzare le capacità organizzative;
- Rafforzamento e/o supporto all'avvio di piccole imprese, formali o informali, nel settore ambientale attraverso il micro-credito: ecoturismo, produzioni artigianali utilizzo di materiali naturali di scarto, settore alimentare;
- Iniziative di prevenzione, riduzione, riciclaggio, e riutilizzo dei rifiuti anche nell'ambito dell'economia circolare.

AZIONI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE:

- Iniziative di formazione tecnica e professionale, con attenzione specifica a giovani, donne; e persone svantaggiate finalizzate anche all'inserimento nel mondo del lavoro.

AZIONI PER LA SICUREZZA E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE:

- Iniziative e campagne volte a promuovere un'alimentazione sana, diversificata e basata su prodotti locali e riduzione dello spreco alimentare;
- Programmi volti ad incrementare la sicurezza alimentare attraverso distribuzione di alimenti e interventi orientati alla diversificazione delle produzioni alimentari.

AZIONI PER L'EMPOWERMENT DELLE DONNE

- Interventi volti a rafforzare il ruolo delle donne all'interno della comunità (alfabetizzazione finanziaria, formazione professionale, ecc...)



Come operiamo

03

Approccio metodologico

MONITORAGGIO PER L'IMPATTO

Utilizziamo indicatori di codifica internazionale e altri identificati appositamente per la nostra organizzazione, che misurano performance e risultati raggiunti. Disponiamo di un solido sistema di Monitoraggio e Valutazione attraverso il quale raccogliamo dati quantitativi e qualitativi utilizzando interviste, questionari e studi tecnici, che ci permettono di identificare tendenze e aree di miglioramento.

AGENDA 2030 AL CENTRO

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) guidano ogni nostra azione. Integrando l'Agenda 2030 nel nostro approccio, contribuiamo concretamente al raggiungimento degli SDGs a livello locale e globale. Ci impegniamo a garantire che ogni iniziativa abbia un impatto positivo e misurabile, mantenendo un equilibrio tra crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale.

COMPETENZA LOCALE, IMPATTO GLOBALE

Agiamo all'interno di framework internazionali, collaborando con attori chiave e in sinergia con strategie nazionali e internazionali su cambiamento climatico, sostenibilità e biodiversità:

- United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Istituto Oikos, accreditato presso UNFCCC, ha preso parte al processo delle COP della Convenzione;
- United Nations Convention on Biological Diversity (UNCBD). Istituto Oikos, accreditato presso UNCBD, ha preso parte al processo delle COP della Convenzione;
- World Conservation Union (IUCN). Istituto Oikos è membro di IUCN e ne adotta, per statuto, le strategie di conservazione;
- Strategie nazionali e internazionali:
 - Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB) 2030
 - EU Biodiversity Strategy 2030
 - EU Nature Restoration Law

SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ

Istituto Oikos opera in diverse aree geografiche, tra cui Italia, Mediterraneo, Africa Sub Sahariana e Sud Est Asiatico (Myanmar e Thailandia). La nostra conoscenza del territorio ci consente di affrontare sfide e cogliere opportunità in ogni contesto. Nonostante operiamo su scala ridotta in queste aree, riconosciamo che molte delle nostre soluzioni possono essere applicate su scala più ampia. Ci impegniamo quindi a replicare i nostri successi in nuovi contesti, adattando gli interventi alle specificità di ogni luogo per garantirne l'efficacia e la sostenibilità. Documentiamo i progetti e i loro risultati per facilitarne la replicabilità in altre realtà. Collaboriamo con partner a livello globale, condividendo le nostre conoscenze e competenze per creare un impatto positivo su scala internazionale.

Monitoraggio e valutazione

04



Come monitoriamo il nostro operato

In paesi in cui eventi metereologici estremi e le conseguenze della crisi ecologica aumentano povertà, disuguaglianze e degrado ambientale, diventa fondamentale non solo migliorare la nostra capacità di intervenire con programmi efficaci, ma anche di misurare in maniera sempre più efficiente l'impatto delle nostre azioni, in modo da orientare la strategia futura.

A tale proposito, per il Piano Strategico 2019-2023 erano stati selezionati alcuni KPI, la cui raccolta, basata su procedure e metodologie dettagliate, è stata avviata nel 2020. Questo ci ha permesso di disporre, al 31 dicembre 2023, di elementi significativi per individuare tendenze e punti critici da affrontare, utili per effettuare una revisione degli indicatori utilizzati e per l'elaborazione del Piano Strategico 2024-2026.

Di seguito i KPI aggiornati al 2024.

KPI		Codificazione internazionale
	Biodiversità	
K1.1	Estensione di territorio terrestre (incluse zone umide) e marino-costiero interessato da una gestione integrata e sostenibile disaggregato per area protetta/sotto gestione sostenibile, tipologia di habitat e tipologia di intervento (azioni di conservazione/tutela e azioni per facilitare un cambiamento istituzionale (sviluppo di migliorati strumenti) (km2)	RF UNEP_Impact level_Nature Action subprogramme; RF UNDP_Outcome 1; GERF n.2.8 & 2.9_UE (Cap4Dev)
K1.2	N. di specie animali e vegetali di particolare interesse conservazionistico presenti nelle aree di intervento dei progetti sottoposte a una gestione più sostenibile (regime di tutela stabilmente migliorato) (numero)	
K1.3	N. di specie/gruppi di specie animali e vegetali monitorati grazie alla messa a punto e all'utilizzo programmato di protocolli di monitoraggio ambientale (numero)	

	Acqua	
	Azioni sulla risorsa acqua	
K2.1	Superficie di ecosistemi agricoli e pastorali in cui sono state introdotte o migliorate pratiche di efficienza idrica (ha)	GERF_EU n.2.2 (Cap4Dev)
	Azioni per supportare pratiche igieniche adeguate	
K2.2	N. di persone che ha accesso ad acqua pulita da fonti protette, disaggregato per genere e tipologia di intervento (struttura pubblica, abitazione, fonte pubblica)	GERF_EU n.38 (Cap4Dev)
K2.3	N. di persone che ha accesso a nuove/migliorate latrine attrezzate con servizi per il lavaggio delle mani, disaggregato per genere e tipologia (costruite in strutture pubbliche, autocostruite in strutture domestiche) (numero)	GERF_EU n.39 (Cap4Dev)

	Clima ed Energia	
	Adattamento & Mitigazione	
K3.1	Superficie di ecosistemi agricoli pastorali e forestali in cui sono state introdotte pratiche di gestione sostenibile (ha)	GERF_EU n.2.2 (Cap4Dev)
	Mitigazione	
K3.2	N. di persone che utilizzano principalmente soluzioni "pulite" per la cottura del cibo (numero)	SDG 7.1.2
K3.3	N. di sistemi di energia rinnovabile su piccola scala installati (numero)	SDG 7.2.1
K3.4	N. di nuovi accessi a servizi di energia da fonti rinnovabili, disaggregato per nuclei familiari, attività produttive e tipologia di fonte di energia rinnovabile (numero)	GERF_EU n.2.3 (Cap4Dev) e SDG 7.1.1

	People Empowerment	
K4.1	N. di piccoli produttori raggiunti da percorsi formativi, per migliorare l'accesso al mercato, dare valore ai propri prodotti, accedere al capitale e rafforzare le capacità organizzative (numero)	GERF_EU n.2.1 (Cap4Dev)
K4.2	N. di piccole imprese, formali o informali, nel settore ambientale supportate (numero)	GERF_EU n.2.6 (Cap4Dev)
K4.3	N. di persone raggiunte da iniziative di formazione tecnica e professionale finalizzate anche all'inserimento nel mondo del lavoro (numero)	GERF_EU n.2.14 (Cap4Dev)

	Indicatori trasversali sui 4 settori (campagne ed educazione ambientale)	
K5.1	% di studenti coinvolti in programmi educativi sulla tutela dell'ambiente che esprime maggiore interesse e propensione verso i temi della sostenibilità (%)	
K5.2	% di insegnanti ed educatori coinvolti in iniziative di formazione sulla tutela ambientale, che dichiara l'intenzione di integrare nel curriculum scolastico le conoscenze acquisite durante la formazione (%)	

Visione strategica

05



La nostra visione strategica al 2026

La strategia per il 2024-2026 intende dare concretezza alle nostre aspirazioni e identifica sei obiettivi principali che guideranno il nostro lavoro nei prossimi anni.

Riteniamo fondamentale rafforzare la sostenibilità economica dell'organizzazione, diversificando le fonti di finanziamento e migliorando la gestione finanziaria. Espanderemo le nostre attività in nuovi Paesi, come la Tunisia, il Kenya, o il bacino del mediterraneo e consolideremo la nostra presenza in aree strategiche dove già operiamo. Il benessere e la crescita dei lavoratori è un'altra nostra priorità: vogliamo migliorare le performance del personale, assicurando che ciascuno sia assegnato a ruoli che rispecchino le proprie competenze e aspirazioni. Inoltre, intendiamo estendere e consolidare le nostre alleanze strategiche con partner affidabili, facilitando nuove collaborazioni.

Ci impegneremo ad accrescere la visibilità di Oikos a livello nazionale e internazionale, rafforzando la nostra posizione nel campo della cooperazione allo sviluppo sostenibile e della conservazione delle risorse naturali. Infine, punteremo a migliorare il sistema di accountability, ottimizzando procedure e strumenti per garantire la trasparenza e l'efficacia delle nostre operazioni sia in Italia che all'estero.

OBIETTIVI STRATEGICI (OS)

OS1	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Consolidare e rafforzare la sostenibilità economica attraverso l'ampliamento e la diversificazione delle fonti di finanziamento, in linea con la nostra missione, e migliorare la gestione e il controllo finanziari.
OS2	ESPANSIONE AREE DI INTERVENTO	Rafforzare e incrementare le operazioni di Oikos, ampliando la presenza nelle aree attuali ed estendendo interventi ed esperienze di successo in nuovi contesti geografici.

OS3	BENESSERE E CRESCITA DEI LAVORATORI	Migliorare la performance e il benessere del personale attraverso un "posizionamento ottimale" che assicuri l'assegnazione dello staff a ruoli in linea con le competenze e aspirazioni individuali, e con le necessità organizzative, per massimizzare la soddisfazione personale e la produttività.
OS4	RAFFORZAMENTO ED ESTENSIONE DEL PARTENARIATO DI QUALITÀ	Rafforzare e ampliare la rete di alleanze strategiche di Oikos, privilegiando attori con comprovata esperienza in linea con le esigenze e i criteri di selezione definiti da Oikos.
OS5	VISIBILITÀ DI OIKOS, IN ITALIA E NEL MONDO	Aumentare la visibilità e il riconoscimento di Oikos per rafforzare la sua posizione chiave nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile, la conservazione delle risorse naturali e la sensibilizzazione ambientale.
OS6	MIGLIOR ACCOUNTABILITY	Migliorare l'organizzazione e i processi interni di Oikos al fine di incrementare accountability e qualità del lavoro.



Ognuno dei sei obiettivi strategici è stato suddiviso in più obiettivi specifici, per i quali sono stati identificati attività, output e indicatori. Un ulteriore livello di approfondimento relativo al cronoprogramma e all'assegnazione di responsabili per le singole azioni è declinato nel Piano Operativo Annuale, qui di seguito descriviamo gli aspetti più rilevanti della strategia dei prossimi 3 anni delineando gli obiettivi specifici e una selezione dei principali output e KPI.

OBIETTIVI SPECIFICI (O_{sp}), OUTPUT e KPI

OS1 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

O_{sp} 1.1:

Entro il 2026 fidelizzare e acquisire nuovi donatori nazionali e internazionali per progetti in Italia e in Europa (Area PAIE e CE) aumentando il loro contributo (in termini di budget proveniente da questi donatori) del 20%

La diversificazione delle fonti di finanziamento è essenziale per garantire la stabilità e la capacità di Istituto Oikos di perseguire la sua missione. Intendiamo migliorare e integrare nuove funzioni nel nostro database di ricerca bandi, assicurandoci che sia costantemente aggiornato e che fornisca una mappatura e un monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento, supportandoci nella selezione delle più adatte ai nostri obiettivi e competenze. Inoltre, puntiamo a formare il nostro staff sulla progettazione e a incoraggiarne la partecipazione a eventi di networking.

Il nostro obiettivo è fidelizzare e acquisire nuovi donatori nazionali e internazionali, aumentando il contributo dei progetti in Italia e in Europa del 20% entro il 2026. Misureremo l'efficacia delle nostre iniziative attraverso indicatori di performance chiave che monitorano il numero di progetti presentati, la loro dimensione media e la nostra presenza in eventi strategici.

Queste azioni ci permetteranno di rafforzare la nostra capacità di intervento, garantendo un flusso finanziario stabile e sostenibile, e aumentando l'efficacia dei nostri progetti sia a livello locale che globale.



Osp 1.2:

Entro il 2026 consolidare le relazioni con le fondazioni filantropiche che già ci finanziano ed aumentarne il numero aumentando del 10% il loro contributo (in termini di budget proveniente da questi donatori) per i programmi ambientali e di sviluppo in Italia e all'Estero.

Un incremento delle entrate provenienti dalle fondazioni filantropiche è fondamentale per sostenere i nostri programmi ambientali e di sviluppo in Italia e all'estero. Le fondazioni private, spesso impegnate in finanziamenti a lungo termine, offrono maggiore flessibilità e permettono una migliore pianificazione delle nostre azioni.

Le solide relazioni con questi enti non solo ci garantiscono un sostegno finanziario vitale, ma favorisco la co-progettazione di iniziative innovative per la tutela ambientale.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, ci impegneremo in un'intensa attività di scouting e contatto con nuove fondazioni. Presenteremo materiale aggiornato su Oikos e sui paesi in cui operiamo, ampliando la nostra rete di contatti e migliorando la nostra visibilità tra i potenziali donatori.

Osp 1.3:

Entro il 2026 aumentare le entrate economiche derivanti da contratti di servizio e carbon credit affinché rappresentino il 10% del bilancio complessivo di Oikos.

Riconoscendo le competenze tecniche specifiche che Oikos ha sviluppato nel corso degli anni in diverse tematiche e paesi, e le crescenti opportunità di contratti di consulenza nel mondo della cooperazione, durante il triennio l'associazione lavorerà per ampliare il suo raggio d'azione. Identificheremo nuove società con cui collaborare e consolideremo l'organizzazione del lavoro per la preparazione delle gare.

Parallelamente, verificheremo la fattibilità e svilupperemo una strategia per replicare in altre regioni l'esperienza positiva maturata in Tanzania nel settore dei crediti di carbonio. Questo includerà la creazione di un tavolo tematico sui crediti di carbonio, lo sviluppo di linee guida per i programmi CARBON, e la mappatura delle potenzialità in termini di carbon nelle aree in cui operiamo. Inoltre, aggiorneremo regolarmente il roster degli esperti e il processo di aggiornamento delle schede progetto, migliorando la nostra capacità di partecipare con successo ai bandi e ampliando la rete di possibili società di servizio.

Questo rafforzamento economico ci consentirà di espandere le nostre iniziative, migliorare la capacità di rispondere alle sfide ambientali e di diversificare i nostri interventi.

Osp 1.4:

Ottimizzare e standardizzare il processo/procedura sia per la formulazione che per controllo e validazione budget di progetto da sottoporre al donatore.

Per garantire una corretta realizzazione delle attività e ridurre gli imprevisti dovuti a risorse insufficienti, è fondamentale che i budget di progetto siano ben strutturati e che gli asset e il personale necessari per l'implementazione dei programmi siano adeguatamente coperti finanziariamente. Per questo, intendiamo ottimizzare e standardizzare il processo di formulazione, controllo e validazione dei budget di progetto da sottoporre ai donatori.

Ci doteremo di procedure precise per la compilazione dei piani finanziari e individueremo processi di controllo e approvazione che garantiscano la coerenza con le procedure e la strategia dell'organizzazione. Questo includerà la creazione di linee guida operative aggiornate e l'implementazione di strumenti di controllo della qualità.

L'ottimizzazione di questi processi ci permetterà di migliorare l'efficienza e l'accuratezza nella gestione dei progetti, assicurando che ogni iniziativa disponga delle risorse necessarie per il suo successo. In questo modo, potremo ridurre al minimo i rischi finanziari e operativi, garantendo una gestione più trasparente e sostenibile delle risorse, e aumentando la fiducia dei donatori e la nostra capacità di attrarre nuovi finanziamenti.



	KPI	Target 2026 (rispetto al 2023)
K 1.1	Finanziamenti ottenuti da parte di nuovi donatori di Area PAIE e CE	>20%
K 1.2	N. progetti PAIE e CE in consorzi europei	>15%
K 1.3	N. persone formate in progettazione (dis. tra personale all'estero e in Italia)	100% PM e assistant PM
K 1.4	Contributo annuale nuove fondazioni filantropiche Area CI	>20%
K 1.5	% di fondazioni fidelizzate (che finanziano programmi)	90%
K 1.6	Contributo annuale di contratti di servizio e carbon credit	>10%
K 1.7	% di staff formato sulle nuove procedure	100%
K 1.8	N. di irregolarità individuate per la mancata aderenza alle procedure interne di compilazione del budget	Trend in decrescita



OS2 – ESPANSIONE TERRITORIALE

Osp 2.1:

Espandere entro il 2026 le proprie attività in nuovi Paesi, nello specifico: Nord Africa (Tunisia), East Africa (Kenya).

Questa espansione è fondamentale per la sostenibilità economica e il rafforzamento dell'organizzazione, oltre che per affrontare le sfide della cooperazione internazionale e le conseguenze del cambiamento climatico.

La Tunisia è strategica per la sua posizione di coordinamento nella cooperazione internazionale nel Nord Africa, i suoi forti legami con l'Italia e una rete di partner tecnico-scientifici di alta qualità. L'esperienza positiva maturata in Libano può essere replicata con successo in Tunisia.

Il Kenya, geograficamente vicino alle aree della Tanzania dove già operiamo da anni, rappresenta un'opportunità per espandere le nostre iniziative transfrontaliere. Negli ultimi anni, abbiamo sviluppato diverse iniziative che ci hanno permesso di stabilire una presenza significativa nella regione.

Per raggiungere questo obiettivo, ci concentreremo sull'elaborazione di piani strategici e proposte di progetto per Tunisia e Kenya. Queste attività ci permetteranno di strutturare interventi efficaci e mirati, garantendo che le nostre operazioni siano ben pianificate e sostenibili.

Osp 2.2:

Espandere e consolidare entro il 2026 le proprie attività in nuove aree geografiche nei Paesi in cui Oikos già opera, nello specifico:

- **Ufficio locale a Wete (Zanzibar);**
- **Ufficio locale a Maputo (Mozambico);**
- **Ufficio regionale in Thailandia, per le attività in Myanmar e Thailandia.**

Rafforzare l'ufficio di Wete è strategico per posizionare Istituto Oikos come attore chiave nell'isola di Pemba (Tanzania), dove donatori internazionali convergono per rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della crescita urbana.

La presenza di un ufficio operativo a Maputo è altrettanto cruciale, poiché permette di consolidare la nostra presenza nella capitale del Mozambico, migliorando la nostra capacità di partecipare ai tavoli di discussione e di dialogare con donatori e stakeholder. Questo ci consente anche di diversificare le aree di intervento, operando in una regione stabile non afflitta dalle criticità di sicurezza che interessano altre aree nel Nord del Paese.



Rafforzare l'ufficio di Trang, in Thailandia, ci permetterà di capitalizzare le buone pratiche sviluppate in Myanmar e replicarle in regioni stabili della Thailandia, intercettando nuovi donatori. Questo approccio mira a consolidare la nostra capacità operativa e a estendere l'efficacia dei nostri interventi, garantendo che le nostre operazioni siano ben radicate e sostenibili in queste nuove aree geografiche.

Le attività chiave per raggiungere questi obiettivi includeranno l'elaborazione di piani strategici per ogni ufficio, lo sviluppo di proposte di progetto mirate e il potenziamento delle nostre capacità di networking e dialogo con i principali donatori e stakeholder.

Osp 2.3:

Entro 2026, attivare almeno 3 nuove sedi operative al di fuori della Lombardia.

Una delle priorità della visione strategica dei prossimi anni è il rafforzamento del sistema delle sedi regionali di Oikos. Intendiamo, infatti, sviluppare piani programmatici chiari e promuovere sinergie tra le sedi, sfruttando l'esperienza della sede centrale, e garantendo un coordinamento efficace.

Il nostro impegno in nuove progettazioni aumenterà l'impatto delle nostre attività sul territorio e contribuirà a creare nuove opportunità per giovani professionisti desiderosi di mettere a frutto le proprie competenze. Priorità sarà data alle sedi del Piemonte, Toscana, Umbria e Sicilia.

Osp 2.4:

Entro il 2024 rafforzare il Network Oikos, definendo una chiara strategia e linee guida per la sua gestione.

Istituto Oikos opera sia in Italia che all'estero attraverso le sue sedi territoriali, che, pur avendo profili e identità legali diversi, condividono la stessa missione, visione, approccio e passione per il nostro lavoro. Nel corso degli anni, la rete è cresciuta gradualmente, rendendo necessaria la definizione di linee guida per la sua gestione. Questo processo terrà conto dell'unicità di ciascun membro e del valore aggiunto che ciascuno può apportare.

L'obiettivo è rendere la gestione delle relazioni e dei partenariati più trasparente e sfruttare appieno tutte le opportunità, ottimizzando gli sforzi di tutti i membri. Una strategia chiara e linee guida definite permetteranno di coordinare meglio le attività, favorendo la sinergia tra le diverse sedi e massimizzando l'impatto delle nostre iniziative.



	KPI	Target 2026 (rispetto al 2023)
K 2.1	N. progetti avviati in Tunisia e Kenya	Almeno 1/ Paese
K 2.2	N. progetti avviati nell'ufficio di Wete	Almeno 3
K 2.3	N. progetti avviati nell'ufficio di Maputo	Almeno 2
K 2.4	N. progetti avviati nell'ufficio di Trang	Almeno 3
K 2.5	% di Accordi siglati con gli enti appartenenti al Network	100%

OS3 - BENESSERE E CRESCITA DEI LAVORATORI

Osp 3.1:

Entro giugno 2025, sviluppare un modello di performance management dell'organizzazione finalizzato a rafforzare le competenze, l'efficienza e la qualità del lavoro.

È emersa la necessità di sviluppare e dotarsi di un sistema di Performance Management (PM) specifico che colleghi, attraverso l'impiego di metodologie e strumenti standardizzati, efficaci e condivisi, gli obiettivi strategici dell'organizzazione agli obiettivi di performance dello staff. Un processo strutturato di valutazione del personale è ritenuto fondamentale per garantire un approccio equo e obiettivo nell'analisi delle performance lavorative. Serve a identificare chiaramente punti di forza e aree di miglioramento di ciascun dipendente, facilitando lo sviluppo professionale mirato e l'allocazione ottimale delle risorse umane all'interno dell'organizzazione.

Il modello di valutazione sarà definito e testato entro il 2025, e includerà la mappatura dei bisogni formativi nonché l'analisi delle griglie salariali e degli incrementi, tenendo conto della sostenibilità economica dell'organizzazione. Questo processo consente di allineare le prestazioni individuali agli obiettivi strategici, promuovendo crescita personale e successo collettivo. Inoltre, contribuisce a creare un ambiente di lavoro motivante, dove il merito e il contributo di ciascuno sono riconosciuti e valorizzati. L'introduzione di questo sistema, inoltre, si prefigge di accrescere l'efficacia operativa, la fidelizzazione dello staff e di arricchire ulteriormente la cultura e l'ambiente organizzativo di Oikos, promuovendo un progresso continuo e coeso all'interno dell'organizzazione.

Osp 3.2:

Entro 2026, sviluppare un modello /rete di flexing staffing che permetta di coprire emergenze, momenti di stress e competenze richieste in servizi e progetti complessi.

Entro il 2026, intendiamo sviluppare un modello di flexing staffing per coprire emergenze, periodi di stress e competenze richieste in servizi e progetti complessi.

Un'analisi interna ha rivelato la necessità di strategie per affrontare periodi di stress intenso dovuti a scadenze sovrapposte, emergenze e imprevisti. Una delle strategie che Oikos potrebbe implementare, oltre al miglioramento della pianificazione, è la delega a personale interno o esterno temporaneo per gestire attività specifiche, alleviando il carico sul personale regolare.

Per attuare questa strategia, è necessario identificare le attività delegabili e il profilo delle competenze richieste. Le attività chiave includeranno la mappatura delle esigenze di support staff a chiamata per aree e sedi estere, la definizione di linee guida e protocolli per il coinvolgimento di personale temporaneo, e la creazione di un roster di personale selezionato da contattare in caso di necessità.

Questo modello permetterà a Oikos di rispondere rapidamente e in modo efficace a situazioni di emergenza e picchi di lavoro, garantendo la continuità operativa e la qualità dei servizi offerti. Inoltre, contribuirà a mantenere un ambiente di lavoro equilibrato, riducendo il rischio di sovraccarico per il personale regolare e migliorando complessivamente l'efficienza e la resilienza dell'organizzazione.

	KPI	Target 2026 (rispetto al 2023)
K.3.1	% di lavoratori con un piano formativo individuale	50%
K.3.2	CV nel roster di flexing staffing	20 CV
K.3.3	N. di contratti puntuali per supporto alla sede	N/A

OS4 RAFFORZAMENTO ED ESTENSIONE DEL PARTENARIATO DI QUALITÀ

Osp 4.1:

Entro il 2024 rendere operativo un sistema di due diligence e valutazione dei partner.

La collaborazione con partner affidabili è essenziale non solo per la buona riuscita dei programmi ma anche perché sono spesso indispensabili per facilitare l'ingresso in nuove aree geografiche o per affrontare tematiche specifiche, in cui si necessitano competenze complementari alle nostre. Per questo motivo, entro il 2024 Oikos si doterà di un sistema di valutazione e due diligence dei partner che ci consentirà di classificarli esaminando i rischi e le opportunità delle sinergie che si creano, e orientarci verso scelte consapevoli e strategiche. Parallelamente, creeremo un database che raccoglierà informazioni dettagliate su ogni partner, incluse le loro competenze, esperienze e performance, per una selezione mirata e vantaggiosa. Questo approccio sistematico ci permetterà di migliorare la gestione dei consorzi, ottimizzando le nostre risorse e garantendo una collaborazione sempre efficiente e produttiva.

Osp 4.2:

Entro il 2026 avere attivi accordi di partnership con almeno 15 attori strategici in linea con i criteri di due diligence.

Rafforzare e creare alleanze con attori strategici in aree o settori in cui Istituto Oikos ha meno competenze è fondamentale per ampliare il nostro raggio d'azione e massimizzare l'impatto delle nostre iniziative. Per questo motivo, intendiamo formalizzare collaborazioni di lungo periodo, anche attraverso accordi quadro, con diverse tipologie di partner: scientifici, imprenditoriali, istituzionali, appartenenti alla società civile e al settore dei media.

	KPI	Target del 2026 (rispetto al 2023)
K 4.1	% staff formato sull'applicazione della due diligence (Italia ed Estero)	100% PM e coordinatori Paese
K 4.2	% due diligence effettuata sul totale dei partner selezionati	100%
K 4.3	N° di nuovi accordi quadro con attori della società civile	15



OS5 VISIBILITÀ DI OIKOS, IN ITALIA E ALL'ESTERO

Osp 5.1:

Sviluppare e mettere in atto un piano di comunicazione e visibilità a livello italiano e delle sedi regionali.

Intendiamo migliorare la comunicazione e la visibilità di Oikos in Italia, a livello nazionale e regionale. Questo avverrà attraverso la creazione di un nuovo sito web, progettato per rispondere alle esigenze dell'organizzazione e ai rapidi cambiamenti nel mondo della comunicazione. Particolare attenzione verrà data ad aumentare la capacità dell'organizzazione di coinvolgere i suoi stakeholder in modo efficace e coordinato, dando maggiore spazio e visibilità alle sue sedi regionali e alle organizzazioni affiliate. La strategia di comunicazione si focalizzerà sull'evidenziare le nostre buone pratiche e raggiungere un pubblico più ampio.

Osp 5.2:

Sviluppare e mettere in atto un piano di comunicazione e visibilità a livello Paese nelle sedi estere dove Oikos opera (Tanzania, Mozambico, Libano).

Per aumentare la nostra visibilità nei paesi è essenziale sviluppare una strategia su misura per ogni contesto locale. In Mozambico, Libano e Tanzania, l'obiettivo è comunicare di più ed in maniera più efficace, sottolineando le competenze specifiche delle varie sedi e garantendo una maggiore trasparenza nelle operazioni. La creazione di materiali informativi di qualità sarà fondamentale per presentare efficacemente le diverse expertise ai donatori e ai partner. Inoltre, stabilire canali di comunicazione regolari e aggiornati, come newsletter e siti web dedicati, assicurerà che gli stakeholder siano costantemente informati e coinvolti nelle attività. Questo piano non solo rafforzerà la presenza di sedi e organizzazioni nei paesi target, ma favorirà anche nuove opportunità di collaborazione e sostegno, essenziali per la sostenibilità a lungo termine.



	KPI	Target 2026 (rispetto al 2023)
K5.1	N° piani di comunicazione compilati	4 (3 estero e 1 italia)
K5.2	N° di eventi e iniziative di visibilità organizzate o partecipate da Oikos	N/A
K5.3	N° di persone raggiunte in presenza dalle attività di comunicazione (dis per sede)	N/A

OS6 - MIGLIOR ACCOUNTABILITY

Osp 6.1:

Entro il 2025 migliorare il sistema di accountability in tutte le sedi, Italia e Estero, migliorando e mettendo a sistema procedure e strumenti per controllo di qualità.

Intendiamo potenziare il sistema di controllo interno, implementando una serie di processi e strumenti mirati a garantire l'efficienza operativa, l'affidabilità dei risultati e la corretta applicazione delle procedure. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo identificato una serie di "processi sensibili" che verranno rivisti e ottimizzati per consolidare il nostro sistema di accountability. L'obiettivo è assicurare un'applicazione coerente e omogenea degli strumenti e dei processi in tutte le realtà operative dell'Associazione, massimizzando così l'efficacia del nostro sistema di controllo interno.

Osp 6.2:

Entro il 2024 identificare ed entro il 2025 implementare i processi e strumenti di comunicazione interna per rafforzare la sinergia tra le aree della sede centrale di Oikos.

Intendiamo rafforzare la sinergia tra le aree della sede centrale e l'HQ e le sedi estere attraverso il miglioramento della comunicazione interna. Questo obiettivo prevede la realizzazione di processi e strumenti che facilitino lo scambio di informazioni, la condivisione delle risorse e la collaborazione tra i diversi dipartimenti. Ciò contribuirà a creare un ambiente lavorativo più integrato e collaborativo. In ultima analisi, il miglioramento della comunicazione interna è visto come un passo fondamentale per aumentare l'efficienza operativa, ridurre i tempi di risposta e migliorare la qualità del lavoro svolto all'interno dell'organizzazione.

Osp 6.3:**Dotare l'organizzazione di strumenti informatici innovativi per facilitare la gestione del lavoro.**

La crescita dell'organizzazione ha reso necessario l'adeguamento degli strumenti informatici per facilitare la gestione del lavoro quotidiano. È fondamentale che le informazioni fluiscano in modo efficiente, che le procedure siano facilmente consultabili e accessibili, e che le buone pratiche siano condivise tra tutti i membri del team. Questo permetterà uno scambio di informazioni fluido e una raccolta dati accurata, che permettono una migliore narrazione del lavoro e dell'impatto dell'organizzazione nei diversi settori e Paesi.

	KPI	Target 2026 (rispetto al 2023)
K 6.1	% di irregolarità riscontrate nei processi di audit interni	N/A
K 6.2	N° di audit interni realizzati su 13 processi sensibili	13
K 6.3	% di processi informatizzati sui 4 identificati: M&E, Job Planning, Capitalizzazione, Procedure	100%
K 6.4	Valutazione della soddisfazione sui nuovi strumenti adottati (seconda survey interna)	N/A

Sostenibilità dell'organizzazione

À

06

Sostenibilità dell'organizzazione

A gennaio 2022 Istituto Oikos ha approvato una Policy Ambientale e una Procedura per la Sostenibilità Ambientale (PR16) interna che fornisce indicazioni concrete per garantire una riduzione dell'impronta ambientale di tutte le attività dell'organizzazione.

Questi documenti offrono indicazioni concrete basate su tre obiettivi principali:

1. Riduzione del consumo di risorse e materiali:

Interventi specifici riguardano approvvigionamento e consumo di energia elettrica, acquisto di attrezzature informatiche, mobili, carta e stampe, prodotti alimentari e servizi di ristorazione, nonché prodotti per la pulizia.

2. Gestione dei rifiuti:

Attenzione sulla riduzione, riciclaggio e smaltimento corretto dei rifiuti.

3. Mobilità sostenibile:

Promozione del trasporto sostenibile.

Questa procedura mira a influenzare positivamente le azioni di dipendenti, collaboratori, consulenti e membri del management. Promuoviamo i principi del green procurement e forniamo linee guida per il management. Gli strumenti di riferimento a partire da cui i documenti sono stati sviluppati includono il Green Public Procurement (GPP) dell'Unione Europea, le certificazioni ed ecolabelling e i principi dell'economia circolare.

Abbiamo identificato 12 indicatori quantitativi per monitorare annualmente l'impatto dei comportamenti adottati. L'obiettivo è migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, promuovere acquisti responsabili, prolungare il ciclo di vita dei prodotti e ridurre le emissioni di gas climalteranti. Il monitoraggio ci consente di stimare in maniera spannometrica la quantità di CO₂ prodotta dalle nostre attività. Miriamo a compensare almeno il 50% delle nostre emissioni tramite progetti di riforestazione in Italia e nei Paesi in cui operiamo.

Uso e aggiornamento del piano strategico

07



Uso e aggiornamento del piano strategico

Il Piano Strategico viene utilizzato come guida per la pianificazione e l'implementazione dei programmi garantendo coerenza e allineamento con la missione e la visione dell'organizzazione.

Per assicurare che il Piano Strategico rimanga rilevante e attuale, viene previsto un sistema di monitoraggio regolare, con stati di avanzamento semestrali. Durante queste verifiche, si valutano i progressi rispetto agli obiettivi prefissati, si identificano eventuali criticità e si propongono le necessarie correzioni. Ogni anno, un'analisi più approfondita viene condotta per aggiornare il piano, incorporando nuove opportunità, sfide emergenti e feedback provenienti dai vari stakeholder.

Questi aggiornamenti permettono all'organizzazione di adattarsi dinamicamente ai cambiamenti del contesto operativo, assicurando che le strategie rimangano efficaci e orientate verso il successo a lungo termine.

